

Siac: i lavoratori dicono sì all'accordo

Pubblicato: Giovedì 24 Marzo 2016



Quella della **Siac**, azienda metalmeccanica di **Cavaria con Premezzo**, è stata una storia infinita ma alla fine l'accordo tra le parti è stato trovato. Mancava solo l'approvazione dei **lavoratori** che è arrivata a larga maggioranza: **176 sì e 27 no**. Ricordiamo che la Siac, a lungo in stato di fallimento, è stata acquistata il 10 febbraio scorso all'asta fallimentare dalla **Iamet srl di Giuseppe Toia**, dopo due tentativi andati a vuoto, per un valore di **6milioni e 800mila euro**.

Leggi anche

- **Cavaria con Premezzo** – Nuova proprietà per la Siac. “Ma serve un un piano industriale serio”
- **Cavaria con Premezzo** – Cassa integrazione “permanente” per 35 alla Siac

L'accordo, raggiunto dai due curatori fallimentari, dall'ingegner **Toia**, dalla rsu e dai sindacalisti **Domenico Lumastro** della **Fiom Cgil**, **Fabio Dell'Angelo** della **Uilm** e **Angelo Re** della **Fim Cisl dei Laghi**, prevede **27 esuberi**, tra **prepensionamenti** (17) e **licenziamenti** veri e propri (10), e il passaggio dei **185 lavoratori** alla **newco** (la nuova società), che **continuerà a chiamarsi Siac**, sulla base **dei vecchi contratti** che prevedevano la **tutela reale** (reintegra del lavoratore), come previsto **dall'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori**. Al posto della **quattordicesima** è previsto un riconoscimento economico sostitutivo di valore pari al rateo lordo mensile dell'ex quattordicesima. Il **tfr** e i **ratei** maturati con la vecchia proprietà dai 185 dipendenti passeranno totalmente in capo alla

Iamet srl.

Si faranno inoltre **contratti di solidarietà difensivi** nei singoli reparti fino al raggiungimento dei livelli produttivi ottimali, mentre per i lavoratori che non rientrano nell'accordo la **cassa integrazione** continuerà fino a fine dicembre, anziché cessare subito. Infine, per l'accompagnamento alla pensione la nuova proprietà mette a disposizione **32mila euro**.

«È chiaro che per un sindacalista – dice **Fabio Dell'Angelo della Uilm** – il fatto che anche un solo lavoratore non rientri nell'accordo è una sconfitta. Ma ci trovavamo in una situazione dove i margini di manovra erano strettissimi, perché l'alternativa era la chiusura, lo smembramento della società e la fine di questa storica azienda».

La nuova proprietà che fin dalla prima asta fallimentare ha dimostrato molta determinazione nel volersi accaparrare la Siac, ha già **predisposto un piano di investimenti** per rilanciare l'azienda che aveva un discreto **portafoglio clienti**. «Questo storico marchio ha una buona reputazione sul mercato – conclude Dell'Angelo – e lo dimostra il fatto che la nuova proprietà abbia voluto mantenerne il nome. Tra l'altro ci riferiscono che vecchi clienti già chiamano, tutti segnali incoraggianti. Una cosa è certa: noi come sindacati dei metalmeccanici marceremo stretta la proprietà sul capitolo investimenti».

di [m.m.](#)